



-  50125 FIRENZE via San Niccolò 21
-  055 2340597 – 328 8169174
-  055 2346925
-  www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
-  info@coordinamentocamperisti.it
pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
-  [https://www.facebook.com/
coordinamentocamperisti](https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti)
-  @ancc1985

PESCASSEROLI (AQ)

DAL 1999 VIETANO LA SOSTA ALLE AUTOCARAVAN SU TUTTO IL TERRITORIO **Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita alla revoca dell'ordinanza *anticamper***

Con nota prot. 734 del 13 febbraio 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato il Comune di Pescasseroli a revocare l'ordinanza n. 15/2010 istitutiva del divieto di sosta alle autocaravan 'nelle aree pubbliche dell'agglomerato del Comune di Pescasseroli'. In base all'ordinanza illegittima le autocaravan potrebbero sostare solo in via Prato della Corte dalle ore 08,00 alle ore 19,00.

Già il 1° giugno 1999 l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti interveniva nei confronti del Comune di Pescasseroli sollecitando l'eliminazione dei divieti alle autocaravan. Nonostante l'apertura mostrata negli anni dall'Associazione e le indicazioni tecniche fornite per l'adozione di una disciplina conforme al codice della strada, l'amministrazione comunale ha mantenuto i divieti alle autocaravan emanando nel tempo nuove ordinanze *anticamper* nei confronti delle quali siamo intervenuti subito dopo averne ricevuto notizia da parte di camperisti sanzionati.

L'ordinanza n. 15/2010 è basata, tra le altre, sulle seguenti motivazioni:

1. *sul territorio cittadino esiste un'area destinata alla sola sosta delle autocaravan, roulottes e di analoghi autoveicoli;*
2. *numerose aree pubbliche della città dove il Codice della Strada consente solo il parcheggio e la sosta dei veicoli sono...occupate da camper, furgoni, roulottes e autoveicoli in genere, ivi continuativamente utilizzati come luogo di dimora e/o bivacco;*
3. *l'occupazione impropria di tali aree pubbliche reca turbativa alla quiete pubblica a causa dell'accensione dei propulsori nelle ore notturne, comportamento foriero di possibili tensioni tra cittadini residenti e occupanti con negative conseguenze all'ordinato e sicuro vivere civile;*
4. *tale fenomeno lede il bene della sicurezza urbana inteso, ai sensi dell'art.1 del D.M. 5.8.2008 del Ministro dell'Interno, come 'un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;*
5. *la struttura dell'agglomerato urbano della città...non ammette, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane derivate dalle attività di campeggio, attendamento e bivacco, verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale.*

Un'ingiustificata e illegittima discriminazione a danno di coloro che fruiscono del territorio nel pieno rispetto delle regole.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Pescasseroli.

1° giugno 1999

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti alla luce della segnalazione di un associato, scrive al Sindaco di Pescasseroli sollecitando la rimozione dei divieti alle autocaravan che fanno di Pescasseroli un territorio insospitale per il turista itinerante: una risorsa importante per la città.

14 aprile 2010

Un associato segnala la presenza del divieto di sosta alle autocaravan su tutto il territorio comunale eccetto l'area in via della Prato Corte dove, tuttavia, la sosta delle autocaravan è vietata dalle ore 19,00 alle 08,00. Di seguito il testo integrale della lettera.

14 aprile 2010

Gentile sig.ra Isabella COCOLO,

Presidente Associazione Nazionale Coordinamento

via San Niccolò 21 50125 Firenze

Gentile Presidente, Ho avuto occasione di fare una gita in camper con la mia famiglia in quello splendido luogo che è il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, tra il 31 marzo ed il 3 aprile scorso, partendo la sera di mercoledì 31 marzo dalla mia casa di Spoleto (PG) ed arrivando la notte di giovedì 1 aprile nella località di Pescasseroli. In effetti sono partito tardi ma il bello del camper, come Lei sa, è proprio quello di poter permettersi di iniziare il viaggio senza alcun pensiero sugli orari ed assaporando l'aria di vacanza non appena si esce dal cancello di casa con il proprio veicolo. Durante il viaggio, visto che era comunque tardi e non riuscivamo a trovare un luogo da noi ritenuto idoneo per la sosta notturna (ho un bambino di 5 anni e la prudenza, si sa, non è mai troppa), con mia moglie abbiamo deciso di "tirare" fino a Pescasseroli e di trovare lì un luogo tranquillo per dormire confidando nel fatto che, trattandosi di una località di vacanza, non avremmo avuto problemi nel sostare in una in un campeggio od altro luogo idoneo per passare la notte. Immaginerete la mia sorpresa quando, arrivati all'1:30 circa a Pescasseroli, all'ingresso del paese, dopo il cartello di "benvenuto", parola che poi appariva alquanto ironica, non potevamo fare a meno di notare un vistoso cartello che vietava la sosta a caravan ed autocaravan in tutto il territorio comunale, preciso solo caravan ed autocaravan, ad esclusione di una sola via, precisamente in Via della Prato Corte. Deciso a dormire, vista la stanchezza, ci siamo subito recati nella via indicata dai segnali e qui altra sorpresa; la sosta alle autocaravan era consentita solo dalle 8:00 alle 19:00 (ordinanza n. 15/2010) per cui, essendo quasi le 2 di notte, se mi fermavo a dormire lì ero fuorilegge. A questo punto, visto che i campeggi presenti erano chiusi a quell'ora, non ho potuto fare altro che lasciare Pescasseroli e fare altri 15 chilometri con il rischio di un "colpo di sonno" con le probabili conseguenze che potete immaginare e raggiungere la località di Villetta Barrea, dove finalmente abbiamo potuto sostare in un parcheggio "senza discriminazioni" e dormire. Durante la gita ho potuto notare che, chi più e chi meno, un po' tutti i comuni, ad esempio, Barrea e Civitella Alfedena della zona parco hanno affisso divieti specifici per i veicoli ricreazionali. Addirittura nella zona di Civitella Alfedena ho visto una bella area di sosta, con tanto di zona carico e scarico, in riva al lago di Barrea, che però era chiusa con ordinanza del Sindaco per "motivi precauzionali", cosa verosimile considerata la vicinanza al lago, vicinanza che però ha fatto mantenere aperto il bar attiguo. La cosa strana è che ci trovavamo in un luogo, Parco nazionale d'Abruzzo, che dovrebbe essere il simbolo della vita all'aria aperta ed in una provincia quella dell'Aquila che per rinascere, dovrebbe aver bisogno più che mai di turismo, anche quello itinerante – per intenderci, quello praticato proprio con il bistrattato camper. Con mia moglie abbiamo fatto alcune considerazioni: se invece che con il camper, viaggiavamo con un autoarticolato o con un autobus, potevamo tranquillamente sostare e dormire in moltissimi parcheggi senza alcun fastidio dalle forze dell'ordine del luogo visto che i veicoli "ingombranti" sarebbero stati solo caravan ed autocaravan; ed inoltre, nonostante la scarsa considerazione per i veicoli ricreazionali e, di conseguenza, i loro proprietari da parte delle amministrazioni comunali del posto, abbiamo comunque fatto la spesa in un supermercato di Pescasseroli ed abbiamo visitato i musei ed i parchi faunistici sia di Pescasseroli che di Civitella pagando regolarmente il biglietto, oltre a caffè ed altro nei bar, cosa che sicuramente non avrà fatto schifo né agli esercenti, né alle amministrazioni in questione (in caso contrario, sono ben lieto di fornire il mio indirizzo al Sindaco di Pescasseroli nel caso avesse intenzione di restituirmi quanto da me speso nel comune da lui amministrato). Ovviamente continuerò a viaggiare con il camper ed è probabile, (ma non sicuro) che tornerò in futuro al P.N. d'Abruzzo ed in provincia dell'Aquila; è naturale però che prima di ritornare in quei luoghi fantastici, dopo l'accoglienza ricevuta, la priorità per mie prossime vacanze con il camper saranno sicuramente altre località, soprattutto in paesi stranieri come Francia, Germania ed altri luoghi dove i camperisti sono visti come una risorsa economica e non come una maledizione. Cordiali saluti, *omissis per la privacy* ...

26 novembre 2012

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Pescasseroli di modificare l'ordinanza n. 15/2010 prevedendo il divieto di campeggio, bivacco, attendamento e simili senza alcun pregiudizio per la sosta delle autocaravan.

3 settembre 2013

Non avendo ricevuto risposta all'istanza del 26.11.2012, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché sia valutata la legittimità dell'ordinanza n. 15/2010 e della segnaletica installata in ottemperanza al provvedimento.

13 febbraio 2014

Con nota prot. 734 del 13 febbraio 2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita il Comune di Pescasseroli a revocare l'ordinanza n. 15/2010 ravvisandone molteplici profili di illegittimità.

18 febbraio 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Pescasseroli di trasmettere il provvedimento di revoca dell'ordinanza n. 15/2010.

4 novembre 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti, sollecita la trasmissione del provvedimento con il quale si revoca l'ordinanza n. 15/2010 come da invito ministeriale.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Ricordare agli equipaggi che conoscono e che incontrano nel loro viaggiare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*. La quota associativa, 35 euro (*solo 10 centesimi al giorno*), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* come abbiamo previsto, che troverete aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.